

Al Dirigente del Settore Attività Economiche e Produttive
Comune di
73100 L E C C E

DOMANDA PER RILASCIO DEL PARERE PREVENTIVO DI CONFORMITA'
(art. 141, comma 1°, lett. A, R.D. 6.5.1940 n. 635)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ in Via _____
C.F./P.I. _____, in qualità di _____ della Società /
Associazione /Ente _____ C.F. / P.I. _____
con sede nel Comune di _____ Via/Piazza _____,

CHIEDE

che sia convocata la Commissione Comunale di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS) per il parere preventivo sul progetto relativo al _____

da effettuarsi (indicare se locale, area pubblica, ecc.) _____,
in Via /Piazza _____ in data _____

A tale scopo dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- di avere la disponibilità del (indicare se locale, area pubblica, altro) _____ ove si svolgerà la manifestazione in virtù:

del diritto di proprietà

del contratto di fitto stipulato con il proprietario Sig. _____

dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico n. _____ rilasciata dal Comune di
Lecce il _____

- che la capienza complessiva massima durante la manifestazione sarà di _____ persone;

- che il progettista responsabile è _____ con recapito
_____ tel _____

- che non vi sono precedenti atti della CPVLPS o della CCVLPS, ovvero che in data _____
la CPVLPS o la CCVLPS ha disposto _____

Lecce, _____

IL RICHIEDENTE

Allega:

- Autocertificazione antimafia e penale;
- Fotocopia carta d'identità del richiedente;
- Documentazione di rito di cui all'allegato "A" del regolamento della C.C.V.L.P.S.
- Ricevuta di versamento spese funzionamento CCVLPS
- Altri documenti (es. copia decisioni C.P.V.L.P.S./C.C.V.L.P.S., pareri, ecc.) _____

Documentazione tecnica da allegare ai fini dell'espressione del preventivo
P A R E R E D I C O N F O R M I T À P R O G E T T I
(art. 141, comma 1, lettera a), R.D. 6.5.1940 n. 635)

AVVERTENZA: ai fini della presentazione della documentazione sotto elencata su supporto informatico, potranno essere utilizzati esclusivamente i seguenti programmi: Microsoft Word, Autocad e formati Jpeg (jpg).

RELAZIONE TECNICA GENERALE
(4 copie cartacee + 1 su supporto informatico)

La relazione deve contenere:

1. ogni utile informazione relativa al tipo di attività che si intende svolgere;
2. l'elenco della normativa vigente utilizzata quale norma di riferimento per la progettazione;
3. la chiara indicazione circa l'ubicazione del locale o dell'impianto, con particolare riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed agli edifici circostanti ed alle attività che vi si svolgono, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla presenza e disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico;
4. la descrizione dell'articolazione planovolumetrica dell'edificio o dell'impianto dove si intende svolgere l'attività, con particolare specificazione in ordine ad altezza totale in gronda ed alla quota del piano in cui l'attività è localizzata;
5. il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo a quanto prescritto dal Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998, Allegato 1.
6. dettagliate informazioni, **con elaborati grafici separati**, relative a:
 - a. **servizi igienici:** deve essere fatto particolare riferimento a quanto prescritto dalla circolare Mininterno, Direz. Gen. Servizi Antincendi n. 16 del 16.2.1951 (e, ove ne ricorra il caso, a quanto prescritto dalle normative C.O.N.I.), comprensive anche delle prescrizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche di cui alla L. n. 13/1989. Dovrà essere allegata anche una relazione relativa agli scarichi fognari, recante l'indicazione della destinazione finale dei reflui, nonché il numero dei servizi igienici, distinti per sesso e riservati ai soggetti portatori di handicap, l'idonea fornitura di acqua potabile e la presenza di erogatori a zampillo nei servizi igienici ed eventualmente anche in altre zone di sosta;
 - b. **impianti di ventilazione:** deve essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero di ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, il tipo di canalizzazione e la rispettiva classe di reazione al fuoco, nonché la presenza di eventuali serrande tagliafuoco. Per i locali muniti di impianto di condizionamento ed aerazione forzata deve essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, la dichiarazione circa il rispetto delle norme UNI 10339;
 - c. **impianti di riscaldamento:** devono essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco. Devono, inoltre, essere indicati i percorsi e lo sbocco dei camini e delle cappe di espulsione in generale, secondo quanto disposto dal regolamento comunale di igiene vigente;
7. per la parte statica, il carico massimo sopportabile dei solai di tutti gli ambienti riceventi il pubblico, nonché dei parapetti, delle scale, dei ballatoi e delle strutture verticali e orizzontali (copertura), nonché dei carichi sospesi (controsoffitti, rivestimenti, pareti mobili, lampadari, corpi illuminanti, ecc.);
8. documentazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente (art. 8 L. n. 447/1995), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Per quanto riguarda nuove strutture o ampliamento di strutture esistenti, deve essere indicato il rispetto del D.P.C.M. 5.12.1997 e presentata relazione tecnica specifica;
9. indicazione della conformità del progetto alle vigenti normative in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

ELABORATI GRAFICI

(4 copie cartacee + 1 su supporto informatico)

Tutti gli elaborati grafici devono riportare la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983; devono essere quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività.

In particolare, gli elaborati grafici da allegare sono quelli previsti dal Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998 Allegato 1 e devono contenere le indicazioni previste dallo stesso.

PIANTA E SEZIONE DEI LOCALI E IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

(depositi di liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, cabine elettriche, sale motori, gruppi soccorritori, cucine ecc.) in scala 1:50 dalla quale risulti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;

- le caratteristiche delle strutture verticali o orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;

- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta.

Ai fini dell'espressione del parere sui progetti che prevedono variazione di altezza, superficie o volume, modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o separazione, modifiche distributive o di destinazione, la documentazione sopra indicata dovrà essere integrata con elaborati grafici relativi allo "stato attuale" ed allo "stato sovrapposto" in giallo-rosso.

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

(4 copie cartacee + 1 su supporto informatico)

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica ed in particolare secondo il disposto della Legge n. 186/1968 e la vigente guida CEI 0-2 ultima edizione.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte ed il suo regolare funzionamento in relazione all'uso ed all'ambiente specifico.

In particolare la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

a) **relazione descrittiva** conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione.

In particolare dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- le norme di riferimento;
- la classificazione dei luoghi;
- la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) ed alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza;

- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi), con particolare riferimento a caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.;
 - per gli impianti di illuminazione di sicurezza dovranno essere prese in esame le considerazioni di cui alle norme CEI – UNI 1838;
 - coordinamento dei dispositivi di protezione per garantire la continuità del servizio e limitare i disservizi per guasti (selettività);
- b) **schemi elettrici**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi e schema unifilare) conforme alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione di apparecchiature e componenti elettriche (quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
 - schemi dei quadri elettrici, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
- c) **tabelle e calcoli dimensionali**. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:
- tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione, con le relative specifiche tecniche conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi alla guida CEI 0-2 ultima edizione;
 - relazione di verifica delle protezioni adottate contro le scariche atmosferiche.

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto sia già stata presentata alla C.C.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici devono essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti devono poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto dell'intervento). Infine deve essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

Di ciò deve essere fatta esplicita menzione nelle necessarie dichiarazioni di conformità della parte di impianto modificato, da parte dell'installatore (legge n. 46/1990).

Ricevuta di versamento di Euro 425,44 sul c.c.p. 13236732 intestato a Comune di Lecce – Servizio tesoreria con causale “Spese per funzionamento Commissione Comunale di Vigilanza per Pubblico Spettacolo”.